

**ANDREA CAMANZI** Il presidente dell'Autorità dei trasporti: "Investimenti più trasparenti  
In diversi casi, come sulla Torino-Aosta e la Ventimiglia-Savona, le tariffe diminuiranno"

# “Stop ai continui aumenti dei pedaggi con le nuove regole sulle autostrade”

**ANDREACAMANZI**

PRESIDENTE DELL'AUTORITÀ  
DI REGOLAZIONE DEI TRASPORTI



I concessionari  
e il ministero dei  
Trasporti dovranno  
applicare il nuovo  
sistema dei pedaggi

## INTERVISTA

**ROBERTO GIOVANNINI**  
ROMA

**Andrea Camanzi, presidente dell'Autorità di regolazione dei trasporti: da poco avete deliberato nuove regole per la definizione dei pedaggi delle autostrade che sembrano finalmente promettere uno stop ai continui aumenti delle tariffe. Ci spiega?**

«E' un lavoro iniziato anni fa, completato dopo l'allargamento delle nostre competenze stabilito dal governo e dal Parlamento. Ora possiamo intervenire anche sulle concessioni autostradali in essere, al momento di rivedere, al termine dei cinque anni previsti, i piani economici e finanziari alla base della concessione. Per 16 concessioni autostradali con periodo regolatorio scaduto, non rinnovato, o in scadenza, abbiamo costruito un nuovo sistema di pedaggio. Ora spetterà ai concessionari e al concedente, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, applicare il nuovo sistema tariffario. Immagino in tempi rapidi: è interesse di tutti, a partire dal concedente, che rappresenta e tutela gli interessi pubblici».

**In diversi casi avete stabilito che i pedaggi devono diminuire...**

«Chiaramente ci sono state alcune reazioni negative, dovute in parte alla difesa di posizio-

ni o interessi non più in linea con il mercato. Paure e perplessità che non hanno ragione di esistere. In questi casi - come per le autostrade Torino-Aosta, del Brennero, Brescia-Trieste-Venezia, e in prospettiva per l'A12 Sestri Levante-Livorno, la Viareggio-Lucca, l'A15 diramazione per La Spezia e l'A10 Ventimiglia-Savona - c'è un nuovo pedaggio costruito sulla base del *price cap*, più trasparente e basato sull'efficienza che deriva dagli investimenti e dalla produttività. Non si rinnova più di anno in anno, ma è stabilito in un arco di cinque anni. Un pedaggio credibile migliora complessivamente la credibilità del sistema, e l'operatività degli stessi concessionari. E c'è un incentivo a far sì che gli utenti siano meglio rispettati: le aziende dovranno garantire l'attuazione degli investimenti programmati e concordati nel periodo del piano, pena la riduzione dei pedaggi. Uno strumento molto forte ed efficace».

**Ovviamente sulla questione della possibile revoca della concessione ad Autostrade lei non può dir nulla.**

«Non è questione di nostra competenza. Noi abbiamo stabilito nuove regole più equilibrate; ora Mit e concessionari devono fare la loro parte».

**Parliamo di mobilità nelle città, un tema caldissimo.**

«C'è un fortissimo sviluppo dei nuovi servizi di mobilità, come lo *sharing*, che si sovrappongono al servizio di trasporto. Servizi di mobilità efficienti, affidabili e a costi contenuti, magari forfettizzati come avviene in altre capitali europee, sono un fattore decisivo per le città. Producono risparmi e benessere sociale, un bene economico e di sostenibilità ambientale. E' un fenomeno inarrestabile. La frontiera è l'integrazione tariffaria dei diversi mezzi,

attraverso l'accesso ai dati della mobilità. Se ne discute in Francia: i nostri colleghi dell'autorità diventeranno il regolatore dell'accesso, uso e gestione dei dati in tempo reale. C'è resistenza da parte di chi svolge oggi i servizi di trasporto urbano di linea e non, che invece avrebbero tutto da guadagnare da questa rivoluzione. Noi faremo di tutto perché il mondo della mobilità urbana possa partecipare alla rivoluzione in atto. Certamente oggi la situazione non è ottimale. Noi siamo il regolatore; spetta alla politica decidere; noi abbiamo definito soluzioni concrete e misurabili».

**Chiudiamo con i problemi di congestione del trasporto ferroviario sulle linee AV, con ritardi e disagi per i passeggeri.**

«Lo potremmo definire un problema di crisi di crescita del nostro sistema. Politiche commerciali che impongono tracce non compatibili col rispetto dell'orario devono essere contrastate dal gestore della rete ferroviaria, a tutela dell'interesse generale. L'Autorità non ha fatto sconti, i comportamenti delle aziende sono migliorati, l'indipendenza del gestore è stata rafforzata. La situazione è migliorata, e dovrà migliorare ulteriormente. Per ora in alcuni punti della rete ci sono lavori di manutenzione in corso, ma abbiamo creato le premesse per un miglior uso dell'infrastruttura ferroviaria e per l'avvio di nuovi servizi commerciali. Che saranno una bella novità per gli utenti».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

